



Prot. n. 1105/2005/FQ

Milano, 24 giugno 2005

**OGGETTO:** *Al Senato stop alle “catene di Sant’Antonio”*

Più trasparenza per le vendite a domicilio, e stop alle “catene di Sant’Antonio” e alle vendite piramidali, ossia alle operazioni nelle quali l’incentivo economico primario dei componenti la struttura si fonda sul semplice reclutamento di nuovi venditori.

Queste le novità contenute nel ddl di disciplina delle vendite a domicilio e tutela dei consumatori, approvato il 14 giugno dalla Commissione Industria del Senato in sede deliberante. Una volta approvata, la legge diverrà reato a promozione e la realizzazione di attività e di strutture di vendita piramidali, come pure la promozione o l’organizzazione di tutte quelle operazioni, quali giochi, piani di sviluppo, «catene di Sant’Antonio», che configurano la possibilità di guadagno attraverso il puro e semplice reclutamento di altre persone e in cui il diritto a reclutare si trasferisce all’infinito previo il pagamento di un corrispettivo.

Pesanti le sanzioni per chi non si adegua: arresto da sei mesi ad un anno o ammenda da 100.000 euro a 600.000 euro. Nel contempo, il provvedimento disciplina anche in maniera diretta le vendite a domicilio prevedendo maggiori obblighi di trasparenza per le società e i soggetti impegnati nel settore, e più garanzie per gli acquirenti.

*Franco Quaglia*  
Sett. Istruzione e Cultura  
Segreteria Politica Federale

(tratto dal sito [www.cittadinolex.it](http://www.cittadinolex.it))